



Bologna 11 marzo 2021

Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna
Raffaele Donini
sanita@regione.emilia-romagna.it

Assessorato a Mobilità e Trasporti Regione Emilia Romagna
Andrea Corsini
assmobilitaturism@regione.emilia-romagna.it

Assessorato Sanità Comune Bologna
Giuliano Barigazzi
assessoresanitawelfare@comune.bologna.it

Assessorato Attività Produttive e Lavoro
Marco Lombardo
marco.lombardo@comune.bologna.it
assessoreeuropalavoroattproduttive@comune.bologna.it

Oggetto: vaccino anti COVID-19 dipendenti aeroportuali

Le scriventi segreterie sindacali regionali FILT CGIL , FIT CISL, UILTRASPORTI e UGL TA sono a segnalare la situazione delicata in cui vivono i dipendenti delle diverse aziende operanti all'interno dell'aeroporto di Bologna.

Come è noto, il trasporto aereo è tra i settori più danneggiati dalla pandemia a livello globale e a un anno dall'inizio della crisi da COVID-19, non si intravedono segnali per una ripresa repentina dell'attività tale da permettere ai lavoratori di uscire dall'insicurezza sul loro futuro occupazionale.

Allo stesso tempo, seppur con un numero notevolmente inferiore di voli rispetto al 2019, l'Aeroporto di Bologna è rimasto, insieme agli altri aeroporti definiti strategici a livello nazionale, aperto e operativo per garantire inizialmente i voli sanitari e di rimpatrio, e poi per garantire gli spostamenti aerei per i motivi consentiti (ad oggi motivi di salute, lavoro, necessità inderogabili) e il trasporto di merci tra cui spiccano per volume quelle sanitarie.

Tutto questo con adeguamenti atti a garantire le norme di sicurezza previste dai protocolli COVID, per garantire il massimo livello di sicurezza per passeggeri e dipendenti aeroportuali.

Questo dimostra quanto l'attività del Marconi rientri nella casistica dell'essenzialità.

Nonostante il calo dei voli, l'attività svolta dai lavoratori continua ad essere a ripetuto contatto con il pubblico, contatto prolungato rispetto al passato a causa dell'adempimento di tutte le formalità e il controllo delle regole necessarie a viaggiare in questo periodo.

In sintesi, i dipendenti aeroportuali, già soggetti a una situazione di incertezza lavorativa importante, subiscono al tempo stesso l'esposizione a un rischio per la loro salute e quella dei loro familiari.

In virtù delle ragioni qui esposte e per la natura stessa del lavoro aeroportuale svolto da dipendenti delle aziende di gestione e di handling, riteniamo urgente far rientrare il personale aeroportuale all'interno della tipologia dei lavoratori essenziali e che si permetta il loro accesso al vaccino nel minor tempo possibile, compatibilmente con gli altri criteri di priorità disposti dall'autorità competente.


FILT CGIL
D. Modonesi



FIT CISL
E. Capitani



UILTRASPORTI
R. L. Salute



UGL TA
D. Maccaferri

